

Identificativo	153
Anno	08-12-1923 e 06-06-1929
Titolo	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del giardino pubblico sito nel comune di Ravenna di proprietà del comune stesso
Comuni interessati	Ravenna (RA)
Tipologia (proposta Regione)	Ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza (b)
Note	Sono presenti solo due notifiche recuperate nel 1996, non è presente cartografia allegata





1916

Giardini di fronte alla Chiesa di S.
Giovanni Evangelista





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

*N. 3524 di protocollo
ann. 27. V. 424 prot. 2*

24 MAG 1924

Roma

Notifica di Dichiarazione di notevole interesse pubblico in data 08-12-1923

Divisione: XIII

R. di } Post. 2 B.N.
 } Prot. 9836 Risposta n

OGGETTO } Legge 11 giugno 1922 N. 778 - Notifica di notevole interesse pubblico.

ALEGGATI N.

Per norma e conoscenza di codesto Ufficio comunico alla S.V. che questo Ministero ha provveduto, ai sensi dell'art. 2 della Legge 11 giugno 1922, N. 778, a dichiarare in data 8 dicembre 1923 il notevole interesse pubblico del seguente immobile:

Il giardino pubblico

sito nel Comune di Ravenna di proprietà di

Comune: Torino

La dichiarazione ministeriale è stata notificata al / interessato il 15 dicembre 1923 ed è stata trascritta all'Ufficio delle Ispetteche di Ravenna il 31 dello stesso dicembre e volturata all'Arenzia del Catasto di Ravenna il 14 aprile 1924

IL DIRETTORE GENERALE

43 DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI
RAVENNA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Divisione ~~XIII~~ I^a

N. 755 di prot
an. 12.9.929 prot. 71
Roma

Mod. 33 (Belle Arti)

10 SET. 1929

Notifica di Dichiarazione di
notevole interesse pubblico
in data 06-06-1929

N. di Posiz. 2 R. N.
Prot. 14196

OGGETTO - Legge 11 giugno 1922, N. 778 - Notifica di notevole interesse pubblico.

Per norma e conoscenza di codesto Ufficio comunico alla S. V. che questo Ministero ha provveduto, ai sensi dell'art. 2 della legge 11 giugno 1922, n. 778, a dichiarare in data 6 giugno 1929 il notevole interesse pubblico del seguente immobile:

Arche facenti parte del Giardino Pubblico
sito del Comune di Ravenna di proprietà del
Comun. stesso

La dichiarazione ministeriale è stata notificata all'interessato il 23
giugno 1929 ed è trascritta all'Ufficio delle ipoteche
di Ravenna il 24 luglio 1929 e
voluturata all'Agenzia del Catasto di Ravenna
il 26 agosto 1929.

Il Direttore Generale

AL R. SOPRAINTENDENTE

All'Arte Medioevale e Moderna
Sik. Statale

Ravenna

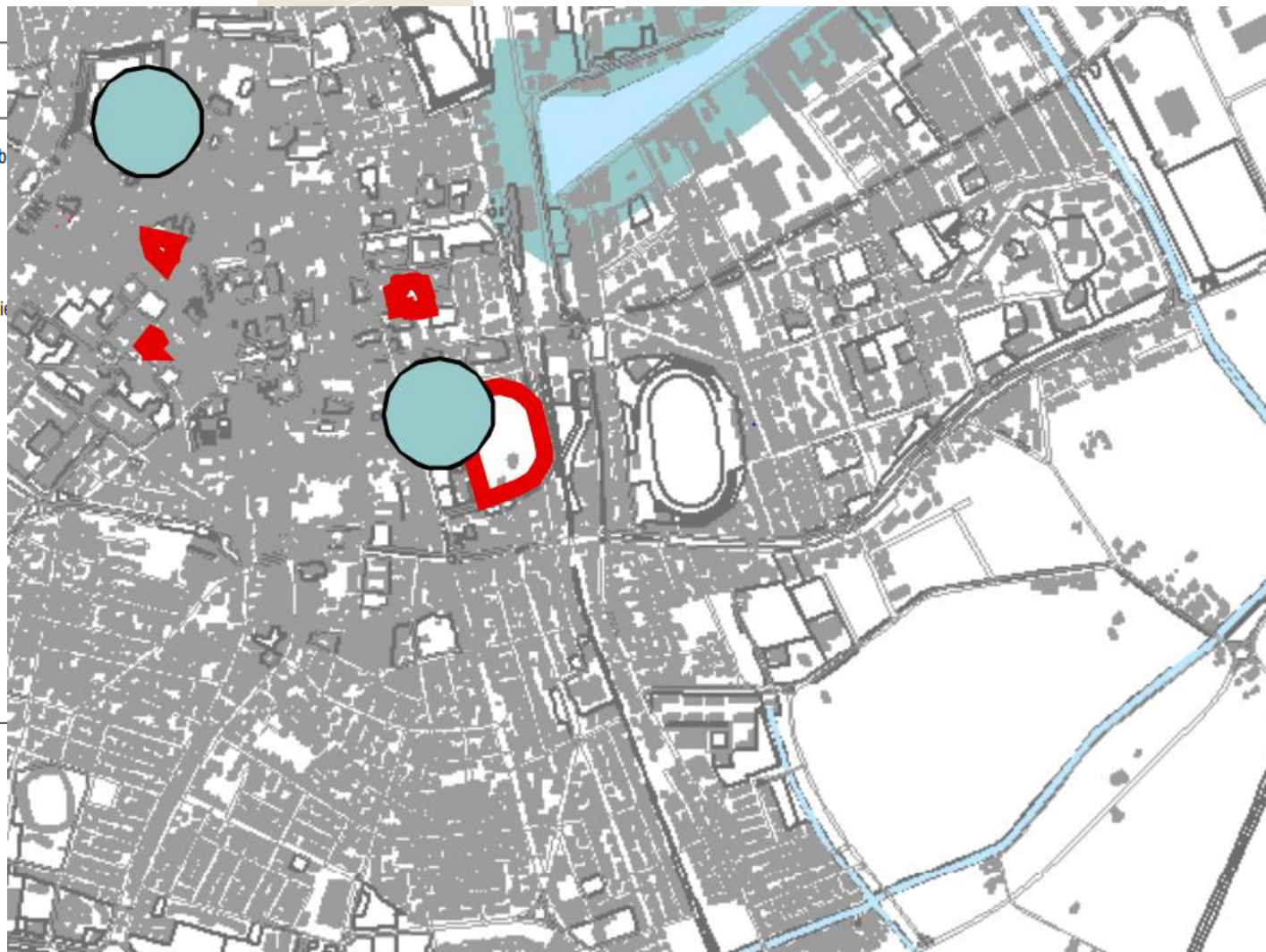
CARTA DEI VINCOLI AMBIENTALI VIGENTI: ambiti di tutela

D.1.2.a

VINCOLI E DISCIPLINA SOVRAORDINATA

VINCOLI AMBIENTALI VIGENTI

-  Bene paesaggistico di notevole interesse pubblico
-  Territorio costiero
-  Fiume o corso d'acqua e relative sponde o pianure adiacenti
-  Zona umida di importanza internazionale
-  Zona gravata da uso civico di legnatico
-  Zona gravata da uso civico di pesca
-  Zona archeologica
-  Albero monumentale



SCHEDA DELLA RICOGNIZIONE EFFETTUATA IN DATA 31-07-2019**ID_153****SITAP 85004****Provvedimento ai sensi:
L.778/1922****Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs.
42/2004: lettera b)****Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Giardini Pubblici, siti nel comune di Ravenna****Comuni interessati****Ravenna (RA)****Provvedimento originario****Decreto Ministeriale 08 dicembre 1923
Decreto Ministeriale 06 giugno 1929****Data di ricognizione del CTS****31/07/2019**

SCHEDA DELLA RICOGNIZIONE EFFETTUATA IN DATA 31-07-2019

ID_153	SITAP 85004	
	Decretato ai sensi: L.778/1922	Tipologia di beni indicata nel Decreto: non specificata
Titolo originale del decreto	assente	
Comuni storicamente interessati	Ravenna	
data provvedimento	Decreto Ministeriale 08 dicembre 1923 Decreto Ministeriale 06 giugno 1929	
data notifica	15 dicembre 1923 23 giugno 1929	
data pubblicazione		
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	nessuna	

CRITICITA' EMERSE

Criticità	Decisione condivisa
1. Il provvedimento è privo di un titolo ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come "aree facenti parte del Giardino Pubblico di proprietà del Comune stesso" e come "Il Giardino Pubblico sito nel Comune di Ravenna, di proprietà del Comune stesso".	Viene riconosciuto come titolo del provvedimento "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Giardini Pubblici, siti nel comune di Ravenna", in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.
2. Si fa notare che non è presente nessuna cartografia allegata al provvedimento.	Nonostante la mancanza di documentazione cartografica, si è ritenuto inequivocabile identificare il bene citato nei provvedimenti con gli attuali Giardini Pubblici di Ravenna situati in Via Santi Baldini n°4, dato che questi sono storicamente conosciuti con tale denominazione.
3. All'interno della particella catastale che identifica i Giardini Pubblici sono presenti altre due particelle, relative a due piccoli edifici interni ai giardini: uno chalet di epoca imprecisata e un planetario inaugurato nel 1985.	Si è ritenuto corretto considerare gli edifici inclusi nella tutela dei giardini, in quanto parte integrante di essi e dato che, in seguito a verifica sul catasto coevo all'epoca del decreto, si è riscontrato che entrambi gli edifici risultano essere posteriori alla notifica di notevole interesse.
4. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.	Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera b) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

PERIMETRO APPROVATO



- In realtà gli attuali Giardini pubblici sono stati realizzati a partire dal 1931 in luogo di quello che era stato l'ippodromo della città (già galoppatoio della caserma che s'insediò nel vecchio monastero di Porto fuori).



Nella foto aerea si vedono il nuovo «Campo polisportivo» e l'area del vecchio non ancora trasformata in giardino

N. 8528 Prot. Gen.

N. 434 progr. verb.



MUNICIPIO DI RAVENNA

DELIBERAZIONE

presa dal R. Sostestà in data 25 Agosto 1931 - Anno IX.

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEL NUOVO GIARDINO PUBBLICO NEL VECCHIO

IPPODROMO.

L'anno 1931 il giorno venticinque del Mese di agosto,
in Ravenna, nella sede Municipale.

L'On. Celso Calvetti Podestà del Comune, come da R. Decreto in data 16 dicembre 1926, assistito dal Sig. Cav. Uff. Mondini Alfredo Segretario Generale del Comune ha adottato la seguente deliberazione.

Atteso che in seguito alla deliberata costruzione della " Casa del Balilla" nell'attuale Giardino Pubbico ormai inadeguato agli accresciuti

bisogni e sviluppi della cittadinanza, si rende indispensabile la costruzione in altro luogo di un capace nuovo Giardino Pubbico;

Considerato che località molto adatta allo scopo è quella costituita dal vecchio Ippodromo rimasta disponibile dopo la messa in efficienza del nuovo Campo polisportivo;

Tenuto presente che a tale località fanno degna corona moderne e decorosissime villette, un magnifico viale di tigli, e la elegante facciata della cosiddetta Loggetta Lombardesca, facente parte dell'antico monastero di Porto, costruito fra il 1495 ed il 1525 ;

Documento (25 agosto 1931) che riporta l'approvazione del progetto per la realizzazione di nuovi giardini pubblici nel l'ex ippodromo.

Il Giardino pubblico [anche a seguito della realizzazione della Casa del Balilla] era divenuto inadeguato agli accresciuti bisogni e sviluppi della cittadinanza

1 / 2

Tenuto presente che in considerazione di quanto sopra ed al fine di evitare una di quelle deturpazioni e brutture che purtroppo ogni tanto affiorano nelle cento città d'Italia, e che a Ravenna, centro di notevoli bellezze e di nobili tradizioni artistiche e storiche, riuscirebbe particolarmente sgradita e deplorabile l'Amministrazione Podestarile ha deciso di affidare l'incarico della esecuzione del progetto, di stampo topografico, del giardino al Chiar. Arch. Giovanni Arata, di fama nazionale, e particolarmente compreso delle necessità e delle esigenze artistiche di questa nostra città dove, oltre ad opere minori, ha progettato il Palazzo della Provincia;

Visto il progetto di cui sopra e relativa perizia, ammontante in totale a L. 841.500= e togliendo alcuni lavori da eseguirsi in un secondo tempo, ridotto a L. 551.889,= ;

Ritenuto che, come consiglia il progettista stesso, nonché l'Ufficio Tecnico Comunale, detto progetto può ridursi - pur conservando debite proporzioni le sue linee essenziali e generali - alla somma di L. 360.000=;

Sentito il parere della Consulta Municipale;

Visti gli art. 9 e 11 del R.D. 3/9/26 n. 1910 ;

DELIBERA

approvarsi il progetto dell'Arch. Arata, con le riduzioni apportate al progetto stesso, per la costruzione del nuovo giardino pubblico nel vecchio ippodromo, provvedendo alla spesa di L. 360.000= col mutuo che il Comune va a contrarre a tale scopo con la Cassa Depositi e Prestiti ed Istituti di Previdenza, come da altra odierna deliberazione.

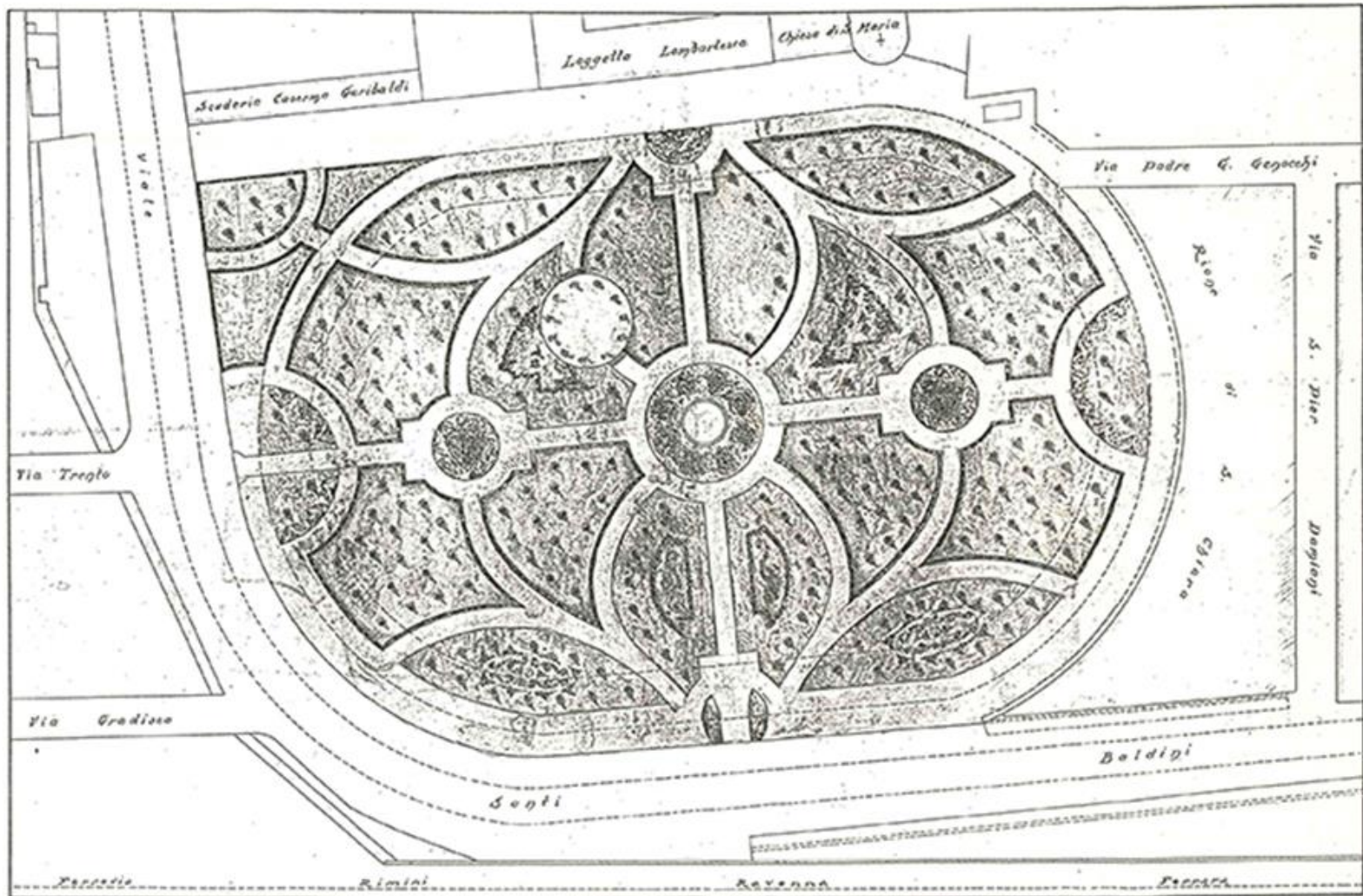
IL PODESTA'
F^o) Calvetti

IL SEGRETARIO GENERALE
F^o) Mondini

Documento (25 agosto 1931) che riporta l'approvazione del progetto per la realizzazione di nuovi giardini pubblici, presso l'ex ippodromo.

Il vecchio Giardino pubblico, a seguito della realizzazione della Casa del Balilla, era ormai inadeguato agli accresciuti bisogni e sviluppi della cittadinanza

...EX·IPPÓDROMO·DI·S·MARIA·IN·PORTO...
·PROGETTO·DI·SISTEMAZIONE·A·PARCO·GIARDINO·



Primo progetto per i Giardini Pubblici (Arch. Giulio Ulisse Arata 1930-31)

Prima planimetria di progetto, Arch. G. U. Arata 1930-1931

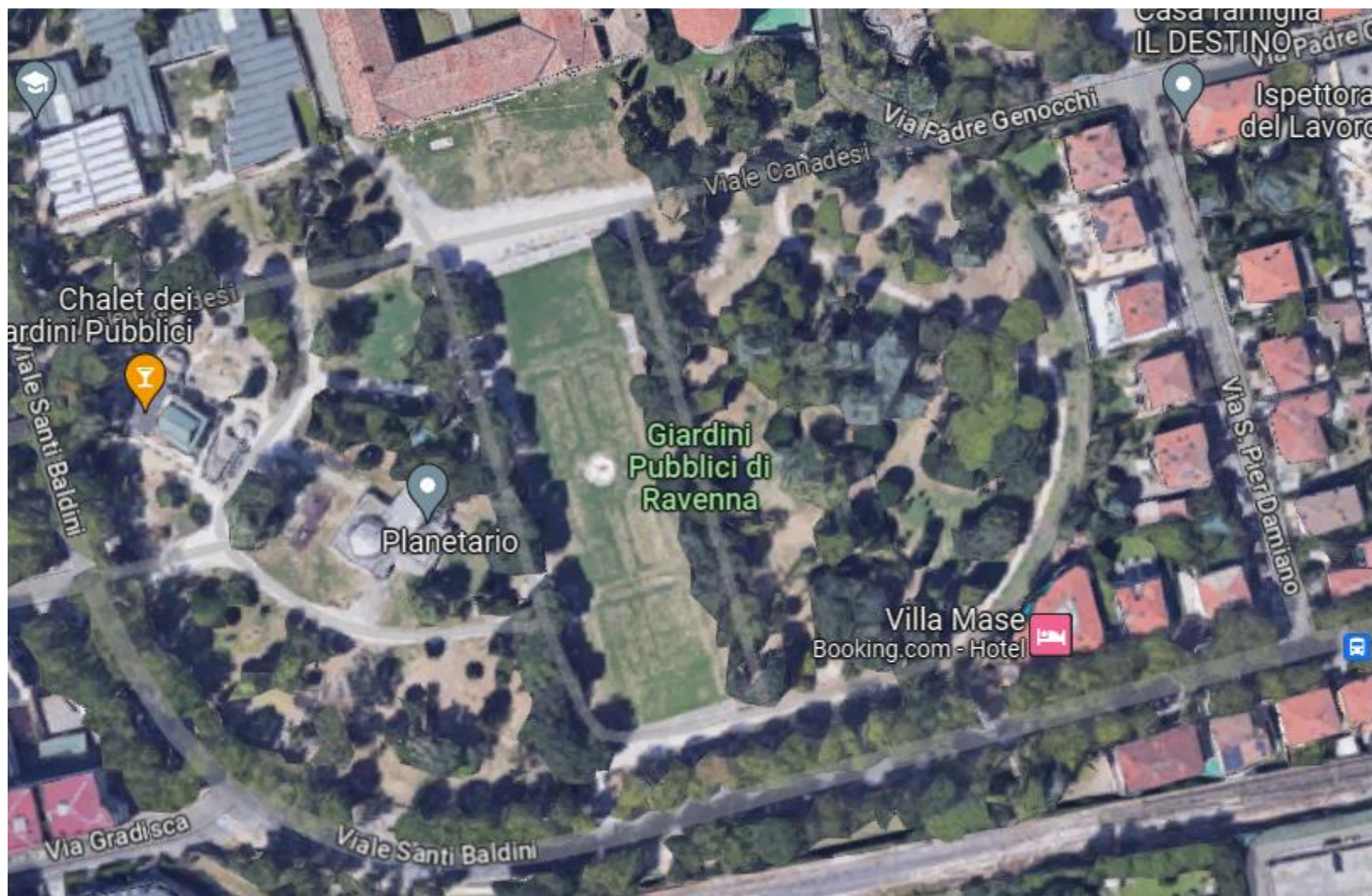


Fotografia del 1935 (A. Casadio) dei nuovi Giardini pubblici.



Fotografia aerea dei Giardini pubblici del 1964

GIARDINI PUBBLICI DI RAVENNA



In assenza di planimetria allegata alle notifiche del 1923 e del 1929, l'individuazione è stata fuorviata perché non sapevamo che in tale data esisteva un altro giardino pubblico, realizzato (intorno al 1865) nel piazzale della stazione unitamente al viale alberato che ancora oggi si chiama viale Farini.

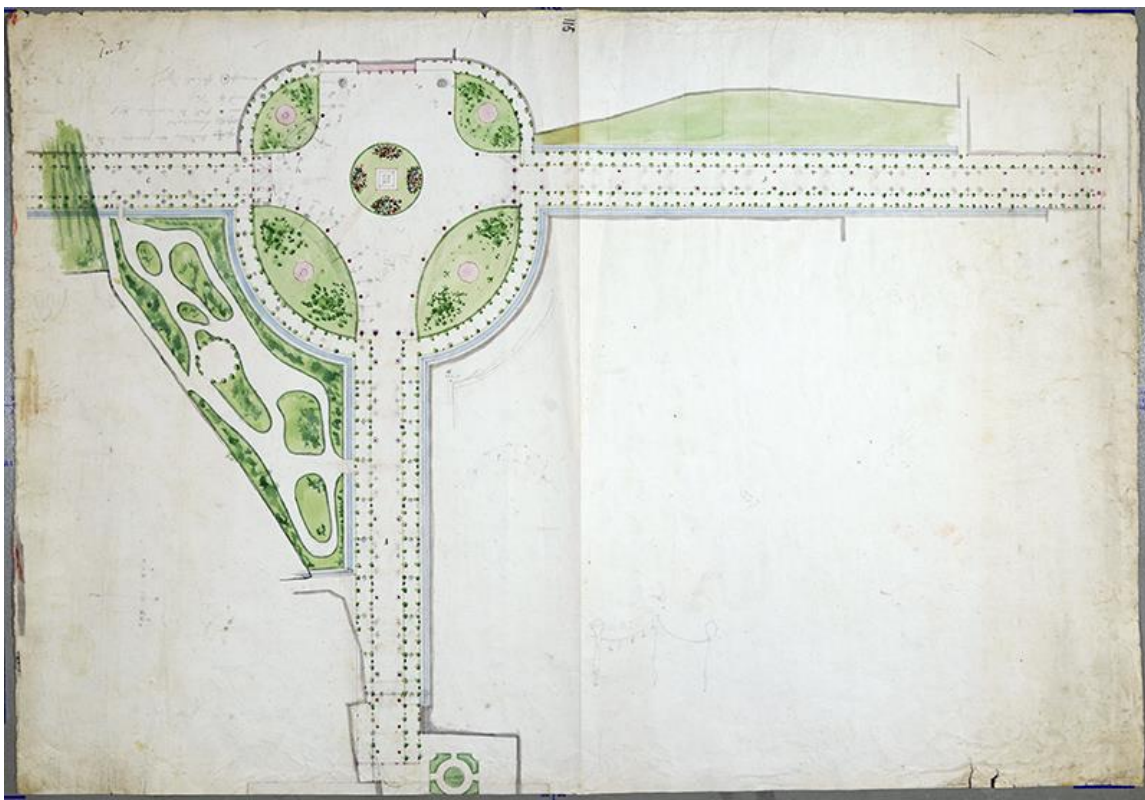
La modernizzazione avvenuta con l'Unità d'Italia portò l'apertura del tratto ferroviario che univa Ravenna con Castel Bolognese. La costruzione della ferrovia e quindi l'inserimento di Ravenna in un circuito commerciale e turistico più ampio poneva un problema circa l'immagine che la città offriva a chi vi giungeva col nuovo mezzo.



Fu realizzato fin dal 1865 un viale alberato che conduceva dalla stazione al centro cittadino tagliando corso Garibaldi, ora via di Roma. Ad esso si univa un ampio piazzale alberato proprio davanti alla stazione dove si instaurò l'abitudine al passeggio serale e si poteva assistere a spettacoli all'aperto.

Questo luogo di convegno soppiantò gli altri passeggi pubblici esterni che erano stati creati fuori Porta Nuova e fuori Porta Adriana.

Venne poi tracciato un nuovo viale, trasversale al viale della stazione, in direzione sud, viale Giorgio Pallavicino che avrà come continuazione a sud di Porta Alberoni viale Santi Baldini.



Mappa della zona limitrofa alla stazione, proveniente dal Fondo fotografico di Corrado Ricci (Biblioteca Classense). Realizzata da Alessandro Azzaroni (1857-1947) funzionario per la Soprintendenza ai Monumenti

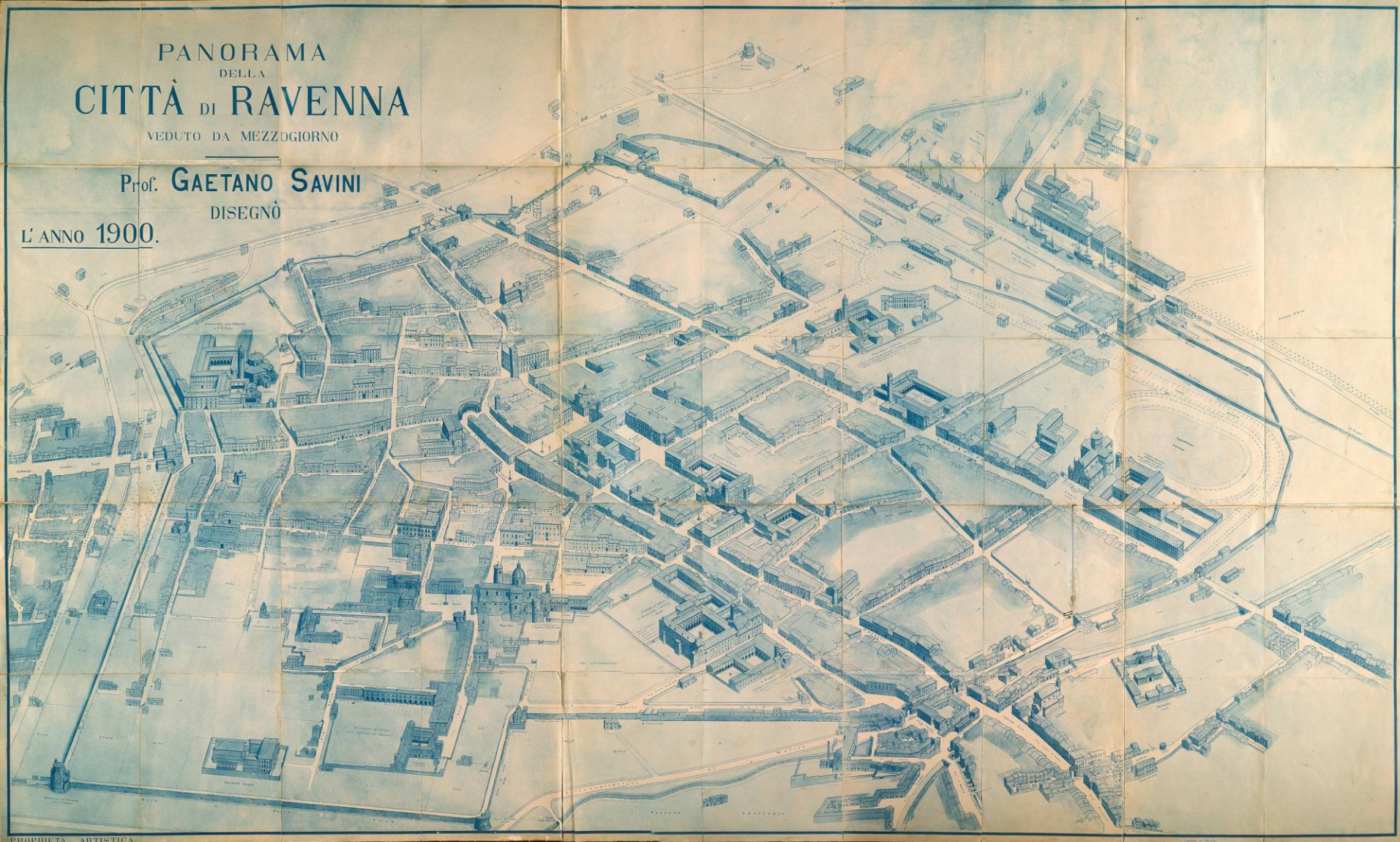
Veduta di Ravenna a cura di Gaetano Savini, 1900

PANORAMA
DELLA
CITTÀ DI RAVENNA

VEDUTO DA MEZZOGIORNO

Prof. **GAETANO SAVINI**
DISEGNÒ

L'ANNO 1900.



Focus sull'area della stazione, dove si notano: il «vecchio» Giardino Pubblico (1) e l'ex ippodromo (2 odierni giardini pubblici)

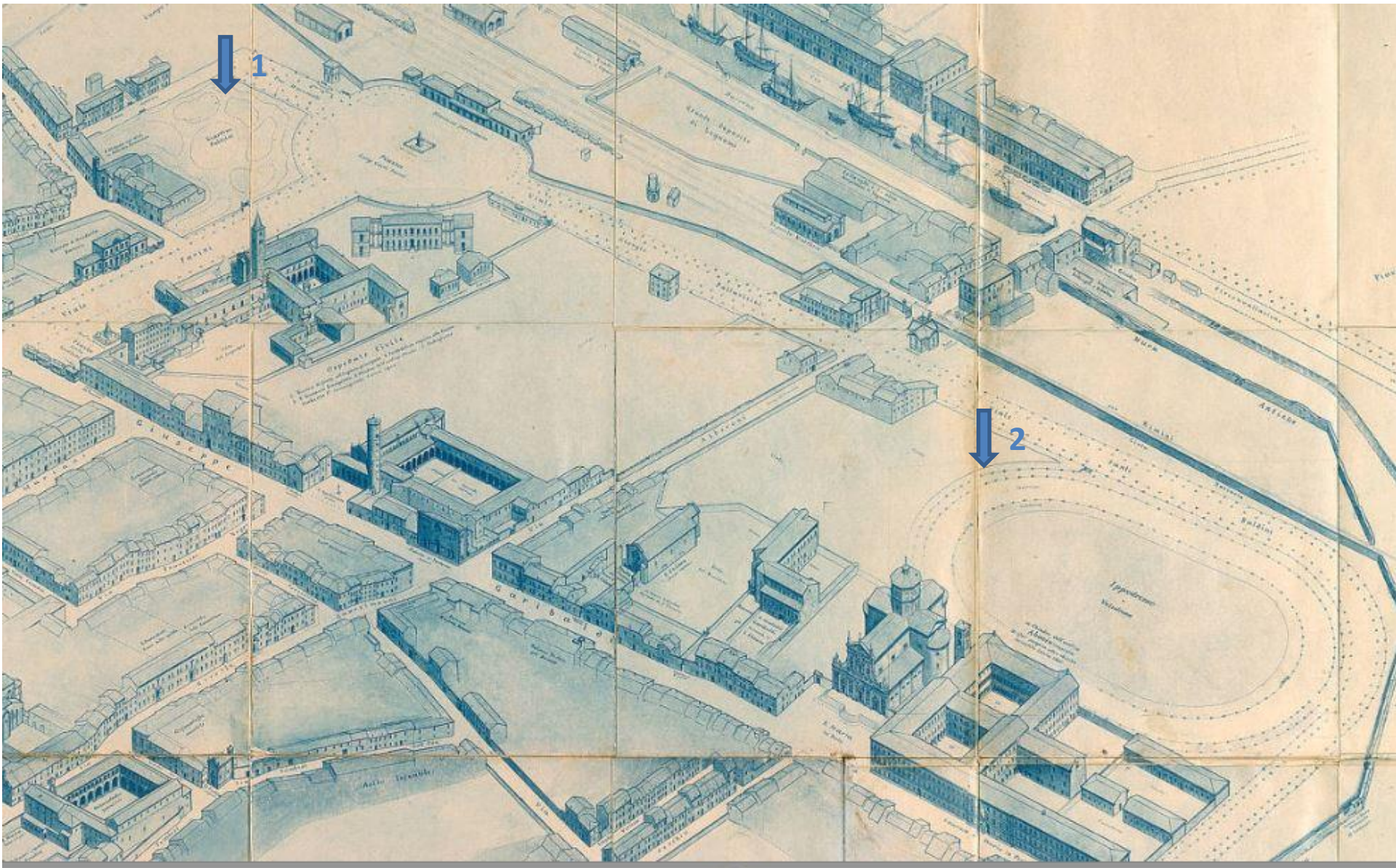
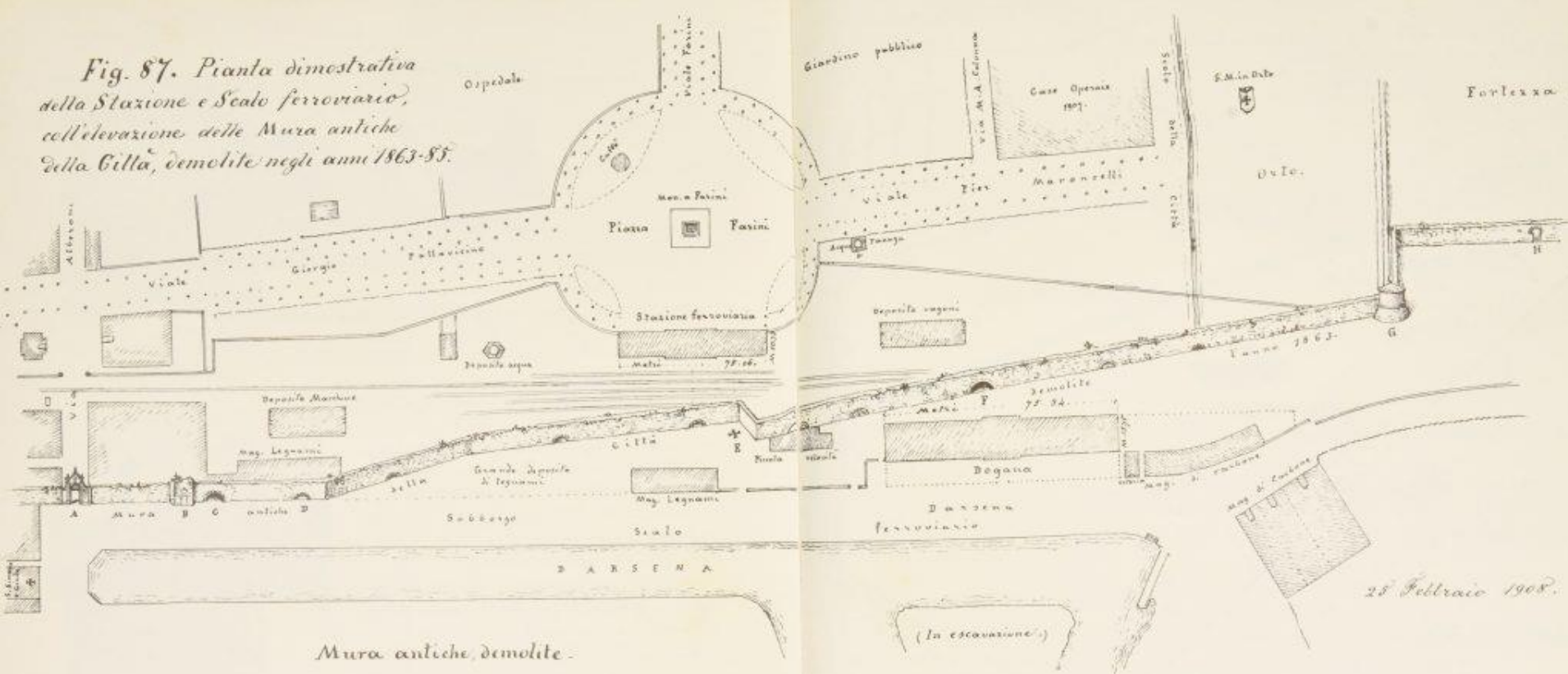


Fig. 87. Pianta dimostrativa della Stazione e Scalo ferroviario, coll'elevazione delle Mura antiche della Città, demolite negli anni 1863-85.



L'anno 1863 per far posto alla Stazione e Scalo ferroviario fu demolito un lungo tratto di muro antico della Città, della lunghezza di metri 535.89; il qual muro era compreso, dall'arco della Porta della Porta del Paluzzo, che distava metri 70 da Porta Alberoni, sino al Corriente della Giaraiaja che ancora si vede, che è posto all'angolo della Fortezza. L'anno 1885 poi, quando fu principata la ferrovia per Rimini, fu ottenuto anche il tratto di muro rimasto e la stessa Porta Alberoni. (Vedi Porta Alberoni a pag. 13-14-15, con disegno.)

La Pianta fig 87 cui sopra presenta il profilo dell'intero muro demolito, coi rispettivi archi di porte e pusterale, e l'avanzo della Torre Alidosia o Molino a vento.

Dimostrazione. (A) Porta Alberoni. (B) Avanzo della Torre Alidosia e Molino a vento. Che quell'avanzo di Torre o che io ben ricordo) fosse veramente del Molino a vento lo dimostra una pianta della Darsena fatta l'anno 1767 in 85 esistente nell'ar-

chivio Comunale, della quale ne ho fatto una copia che presento al seguito alla seguente pagina (Vedi anche Album, le Mura di Ravenna a pag. 51-52-53.) (C) Arco di Porta del Paluzzo, così detta perchè era presso il Paluzzo di Veduggio. Il diametro di quest'arco era poi i 5 ai 6 metri, come l'arco di Porta Vandalaria, (Vedi a pag. 70, e album citato pag. 42) e lo stesso diametro aveva l'arco di Porta Arteme toris della quale parlerò qui presso. (D) Arco di canale, o scolo, che fece anticamente era della Pessa detta del Paluzzo. In (E), dove il muro formava un angolo, era la Chiesa di S. Simone e Giuda, stata creta l'anno 1849 e demolita colle mura; da sua fronte era volta verso Porta Alberoni e misurava mt. 15.17 di lunghezza per 11.03 di larghezza.

In (F) arco della Porta della Artemelorus o Cremedali, il suo diametro era di Mt. 5.60 e distava mt. 182.17 dal torrione della Giaraiaja posto all'angolo della Fortezza. Erro' chi credette essere quell'ar-



Foto aeree del 7-6-1929



- 22B - IT FERRARA - 25-300-7-G-29 - h10 - PAVENNA -

1923

Documentazione relativa alla prima
dichiarazione di notevole interesse

Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 Teleg. 1922).

INDICAZIONI DI URGENZA

URGENTE	oppure = D =	ESPRESSO PAGATO	oppure = XP =
RISPOSTA PACATA X PAROLE	= RPx =	ESPRESSO PAGATO X	= XPx =
RISPOSTA PACATA URGENTE X PAROLE	= RPDx =	ESPRESSO PAGATO (cioè con avviso telegrafico)	= XPT =
TELEGRAMMA COLLAZIONATO	= TC =	TELEGRAMMA (cioè della spesa occorrente)	= XPP =
AVVISO DI RICEVIMENTO TELEGRAFICO	= PC =	ESPRESSO PAGATO (cioè con avviso per posta)	= XPP =
AVVISO DI RICEVIMENTO TELEGRAFICO URGENTE	= PCO =	LETTERA (sta della spesa occorrente)	= MP =
AVVISO DI RICEVIMENTO POSTALE	= PCP =	DA CONSEGNARSI IN MANI PROPRIE	= TR =
FAR PROSEGUIRE	= FS =	FERMO TELEGRAMMA	= CP =
FAR PROSEGUIRE PAGATO	= FSP =	FERMO POSTA	= GPR =
POSTA RACCOMANDATA	= PR =	FERMO POSTA RACCOMANDATA	= TMx =
		X INDIRIZZI	= CTA =
		COMUNICARE TUTTI INDIRIZZI	



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Ricevuto il
 V. 976 di *post. ore*
 Pel servizio N. *15/12/23*
 Ricevuto



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	S RAV ROMA ISTRUZIONE		1923 02 15 19/10	

PREGOLA NOTIFICARE CODESTO COMUNE CHE GIARDINO PUBBLICO RAVENNA HA NOTEVOLI INTERESSI PUBBLICO A SENSI LEGGE 11 GIUGNO 1922 NO 778 ATTENDO ASSICURAZIONE P IL MRO COLASANTI

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.
 Tip. Maiella di Aldo Chicca - Tivoli 1922.

Data 15 febbraio 1923 – Richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione alla Soprintendenza in merito a notifica preliminare relativa all'area di notevole interesse del Giardino Pubblico di Ravenna



Ravenna, 19 Febbraio 1923

**SOPRINTENDENZA
DEI MONUMENTI
PER LA ROMAGNA
IN RAVENNA**

Legge 11 Giugno 1922 N. 778, per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico.

N. 177 di protocollo N. 425 di partenza N. 71 di classifica

Spettabile Municipio di

R A V E N N A

Pregiomi portare a conoscenza di codesto Spettabile Municipio che il giardino pubblico di codesta città, posto fra il Viale Luigi Carlo Farini, la piazza Farini, via Marco'Antonio Colonna e via Rocca di Brancaleone, ha notevole interesse pubblico, e come tale, è soggetto alla legge 11 Giugno 1922, N. 778, per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico, (publicata nella Gazzetta Ufficiale del 24 Giugno 1922, N. 148).

Sarò grato se codesto Spettabile Amministrazione vorrà darmi atto della presente comunicazione con ogni cortese sollecitudine.

Con osservanza

IL SOPRINTENDENTE

fo. Luigi Corvini

Documento (19 febbraio 1923) del Soprintendente in cui trasmette al Comune la notifica preliminare



MUNICIPIO DI RAVENNA

SEGRETERIA

N. 1929

Risposta alla Nota

del *N*

OGGETTO

GIARDINO PUBBLICO DI RAVENNA

Allegati N.

Spett. SOVRAINTENDENZA DEI
MONUMENTI/

RAVENNA

22.2.1923

N. 1014 di prot
an. *26 febbraio 1923*
pro-71

La Giunta Comunale ha preso atto della nota I9 corr. N°977/420/71 con la quale si comunica che il giardino pubblico di Viale Farini-Ravenna- è soggetto alla legge 11 Giugno 1922 N°776 per la tutela delle bellezze naturali.

Al riguardo mi è grato fare presente che il criterio adottato collima perfettamente col pensiero della Giunta che non ha mai accolto domande per concessione di quel terreno a scopo di costruirvi.

Con dis'inta stima

IL SINDACO

Parini

Preso d'atto della
notifica da parte
del Comune (22
febbraio 1923)

PROVINCIA di RAVENNA

LEGGE 11 Giugno 1922 N. 788

Notifiche

Ravenna - Città - Giardino pubblico posto fra il viale e la piazza Farini, via Marc'Antonio Colonna, via Rocca di Brancaleone. Notificato al Comune di Ravenna, il 19 Febbraio 1923 con nota N. 977/420, della quale il Municipio prese atto con nota 22/2/1923 N. 1929.

Sintesi allegata al fascicolo della notifica preliminare



Roma, addt 16 APR 1923 192

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti

DIVISIONE III^a

*N. 1264 di prot
arr. 18/4/1923/pr. 2*

N. P. } Posiz. 6 Bellezze naturali (Ravenna)
Prot. 2627 } Risposta a foglio del 24 febbraio 1923

OGGETTO } RAVENNA = Giardino pubblico

ALLEGATI N. _____

N. B. Indicare sempre, nella risposta, la Direzione Generale scrivente, la data ed i numeri di posizione e di protocollo.

Provvedendosi alla notifica del notevole interesse pubblico del giardino ai sensi della legge 11 giugno 1922 N°778 non è più necessario addivenire all'emissione del decreto per la zona di rispetto ai sensi dell'art. 14 della legge 20 giugno 1909. Il primo provvedimento, infatti, esclude il secondo, e la S.V. è pregata, quindi, di astenersi dal raccogliere i dati per l'attuazione della detta zona di rispetto, mentre vorrà compiacersi, invece di far tenere a questo Ministero tutti gli elementi (indicazione dei proprietari, numeri catastali, confini ecc) occorrenti perchè si possa addivenire alla notifica formale del Giardino, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 11 giugno 1922.


IL MINISTRO

Calamita

AL SOPRINTENDENTE AI MONUMENTI
RAVENNA

Documento (16 aprile 1923) del Ministero dell'Istruzione al Soprintendente in cui si chiedono i mappali su cui insiste il Giardino pubblico

Ravenna, 11 Agosto 1923


R. SOPRINTENDENZA
DEI MONUMENTI
PER LA ROMAGNA
IN RAVENNA

OGGETTO = Ravenna - Giardino
Pubblico

Risposta a lettere 16.4.1923 n. 2524 e 12.7.1923 n. 594
N. 1953 di protocollo N. 871 di partenza N. 71 di classificazione

Onorevole Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale per le Belle Arti e Antichità

ROMA

In relazione alla nota del 16 aprile e successiva
del 12 luglio, trasmetto a cod. On. Ministero il tipo cata-
stale i numeri mappali e l'elenco delle ditte intestate,
che interessano per la notifica formale del giardino pubbli-
co di Ravenna.

IL SOPRINTENDENTE

Luigi Cerini

Risposta (**11 agosto 1923**) del
Soprintendente
alla nota
precedente con
riportati i mappali
interessati.
Da notare che si
riferisce ancora
all'ipotesi di una
zona di rispetto

R. SOPRINTENDENZA DEI MONUMENTI

R A V E N N A

Ravenna; Giardini pubblici - Zona di rispetto.

Ditte confinanti colla detta zona.

Mappali	Intestazione delle ditte
1385	
2987	
2988	
2989	Ospedale civile , già S. Maria delle Croci
2990	
1390	Demanio antico usuario
2999	Proprietà del Comune di Ravenna
2862	
2863	Balella Dario fu Luigi e Ada, abitante in Via
2864	Rocca di Brancalione N. 31, 32, 33 , in Ravenna.
3128	Minzoni Natale fu Pietro - Ravenna



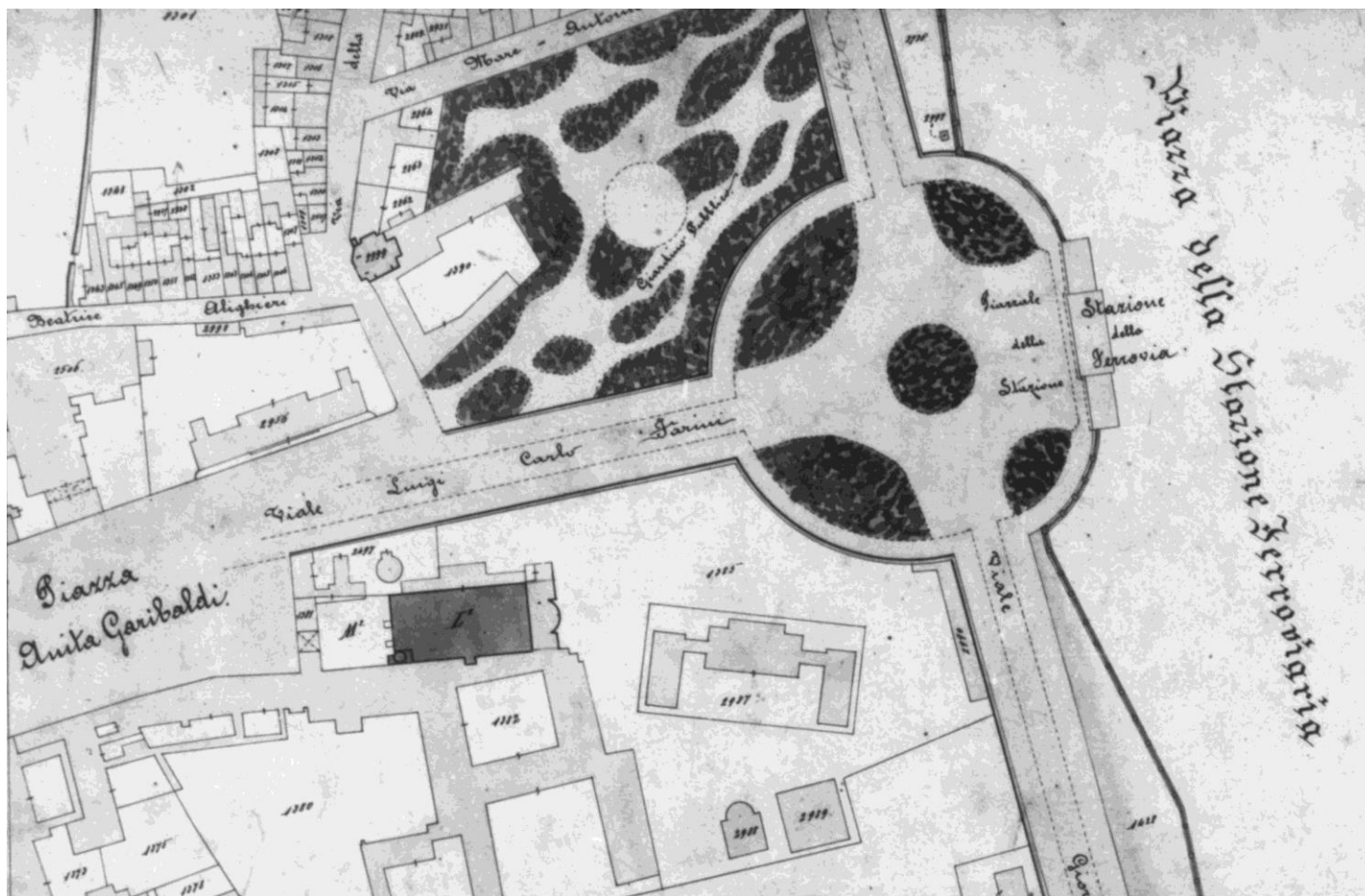
IL SOPRINTENDENTE

Luigi Comi

L'ARCHITETTO

Orsini

Risposta (11 agosto 1923) del Soprintendente alla nota precedente con riportati i mappali interessati. Da notare che si riferisce ancora all'ipotesi di una zona di rispetto



Estratto di mappa catastale che riporta la situazione al 1901

Roma, addì 12 NOV 1923 192

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti

DIVISIONE **III**

N. di Posiz. **E B.N.** Risposta a
Prot. **I3952**

OGGETTO **Ravenna - Giardino pubblico - Notifica**

ALLEGATI N

Questo Ministero, esaminata attentamente la questione relativa al giardino pubblico di codesta città, e sentito in proposito anche l'autorevole parere del Sen. Corrado Ricci, ha stabilito di limitare la notifica d'importante interesse, a norma dell'art.2 della legge 11 giugno 1922 n°778 al solo giardino anzidetto, non reputando necessario costituire attorno ad esso la zona di rispetto della quale si era parlato in precedenza.

Occorre, pertanto, che la S.V. si compiaccia di rinnovare la raccolta degli elementi relativo al detto immobile, attenendosi esattamente alla seguente descrizione, in quanto non sarebbe altrimenti possibile emettere il provvedimento, neanche in base ai dati già favoriti con la nota 11 agosto p.p. n°I953/87I/7I:

I°) Proprietà del fondo in cui l'immobile esiste;

N. B. - Indicare sempre, nella risposta, la Direzione Generale scrivente, la data ed i numeri di posizione e di protocollo.

AL R. SOPRINTENDENTE AI MONUMENTI
RAVENNA

./.

1 / 2

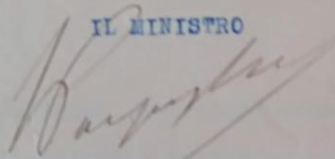
Documento (**12 novembre 1923**) inviato dal Ministero dell'Istruzione al Soprintendente dove si richiedono dati catastali al fine di perfezionare la notifica. Tenendo conto di limitare la tutela al solo giardino pubblico senza istituire anche una zona di rispetto

2°) Numeri parcellari e di mappa sotto cui l'immobile è in_
dicato in catasto;

3°) possibilmente tre confini dell'immobile stesso, bastando
a tal uopo indicare i nomi dei proprietari dei fondi con cui
l'immobile confina, le strade pubbliche, ecc.

Confido che la S.V. vorrà curare che ciò mi sia comunicato con
la maggiore possibile sollecitudine.

IL MINISTRO



IL SOPRINTENDENTE
DEI MONUMENTI
PER LA ROMAGNA
IN RAVENNA

Ravenna, 25 Novembre 1923

Ravenna.- Giardino Pubblico
Zona di rispetto.

Risposta a lettera del 12 Novembre 1923 N. 13952

N. *2430* di protocollo N. *1007* di partenza N. 71 di pos.

Onorevole Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale per le Belle arti e antichità

ROMA

A riscontro della nota 12 corrente, trasmetto a codesto
Onorevole Ministero il piano parcellare del Giardino Pubbli-
co di Ravenna, unitamente alle ditte ad esso confinante, ri-
chiestomi con ~~la~~ nota sopra indicata.

IL SOPRINTENDENTE

Luigi Coesini

Allegato 2

Risposta (25 novembre
1923) del
Soprintendente con
riportati i dati richiesti

1 / 2

4. SOPRINTENDENZA DEI MONUMENTI DI RAVENNA

Ravenna - Giardini Pubblici - Zona di rispetto -
Ditte confinanti colla zona dei Giardini.

I Giardini Comunali di Ravenna confinano a nord colla
Via "arc'Antonio Colonna, ad est col viale Giorgio Pallavicini,
a sud col viale Luigi Carlo Parini e ad ovest coi
numeri di mappa :

- N. 1390 Demanio antico usuario
" 2999 } Proprietà del Comune
" 2862)
" 2863) Balella Dario fu Luigi e Ada, abitante in
" 2864) via Rocca di S. Michele 3/1, 3/2, 3/3
in Ravenna.

N.B. I numeri in rosso nella pianta allegata appartengono al Nuovo Catasto.

Risposta (25 novembre 1923) del
Soprintendente con
riportati i dati richiesti

Foglio 75 - Centro Urbano

Scala di 1:1000



*Estratto della mappa provvisoria
e non ancora attivata del Com. di Ra-
venna - Sez. Ravenna - rilasciato dal
l'Ufficio Tecnico Catastale di Ravenna
alla On. Regia Soprintendenza dei
Monumenti in Ravenna, dietro
richiesta n. 1002, del 23 febre. 1923.*

*Ravenna, 3 Marzo 1923
L. Caporale Capo
S. M. S.*

Copia di estratto di
mappa catastale
(datata **3 marzo
1923**) in cui sono
indicati nuovi
numeri di mappali
citati (reperita tra
documenti della tutela
1929).

4. SOPRINTENDENZA DEI MONUMENTI DI RAVENNA

Ravenna - Giardini Pubblici - Zona di rispetto -
Ditte confinanti colla zona dei Giardini.

I Giardini Comunali di Ravenna confinano a nord colla
Via "arc'Antonio Colonna, ad est col viale Giorgio Pallavicini,
a sud col viale Luigi Carlo Farini e ad ovest coi
numeri di mappa :

- N. 1390 Demanio antico usuario
" 2999 } Proprietà del Comune
" 2862)
" 2863) Balella Dario fu Luigi e Ada, abitante in
" 2864) via Rocca di S. Michele 3/1, 3/2, 3/3
in Ravenna.

N.B. I numeri in rosso nella pianta allegata appartengono al Nuovo Catasto.

Risposta (25 novembre 1923) del
Soprintendente con
riportati i dati richiesti

N. 3524 di protocollo
ann. 24. 1. 424/101.2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLE UNIVERSITÀ E DELLE ARTI

Reca **24 MAG 1924**

Divisione **XIII**
N. di Prot. **2 E. N.**
Prot. **926**

Oggetto **Legge 11 giugno 1922 N. 778 - Notifica di notevole interesse pubblico.**

ALESSANDRE H.

Per norma e conoscenza di codesto Ufficio comunico alla S.V. che questo Ministero ha provveduto, ai sensi dell'art. 2 della Legge 11 giugno 1922, N. 778, a dichiarare in data 3 dicembre 1923 il notevole interesse pubblico del seguente immobile:

Il giardino pubblico
sito nel Comune di **Reverona** di proprietà di **...**
Catasto: **...**

La dichiarazione ministeriale è stata notificata ai / interessati
il **15 dicembre 1923** ed è stata trascritta all'Ufficio delle
Ispicche di **Reverona** il **31 dello stesso dicembre**
e volturata all'Arenaria del Catasto di **Reverona**
il **16 aprile 1924**

IL DIRETTORE GENERALE
[Signature]

43 UNIVERSITÀ DI PADOVA
1049/1043

Form. 101 - Tip. A. Di Capri

A seguito di quanto evidenziato in precedenza viene emessa la prima dichiarazione

1929

Documentazione relativa alla seconda
dichiarazione i notevole interesse

30 Aprile 1929
(Anno VII° E.P.)

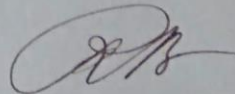
l'Onorevole Ministero della Pubblica
Istruzione = Direzione Generale delle Anti-
chità e Belle Arti =

= R O M A =

298
139
rel. 3

Ravenna = Giardino Pubblico.

Il R° Soprintendente dei Monumenti per la Romagna, con sua nota N. 2430 del 25 Novembre 1923, trasmise già a codesto On. Ministero il piano parcellare del giardino pubblico di Ravenna. L'ho fatto ora rivedere, essendosi verificate delle variazioni nelle proprietà private, acquistate tutte da questo Comune, e torno ad inviarlo corredato di una pianta appositamente eseguita e di un elenco delle piante esistenti nel giardino in oggetto, degne di nota per la loro età e per il rigoglioso sviluppo.



(30 aprile 1929)
Il Soprintendente,
a seguito di
variazioni della
proprietà delle
aree, inoltra i
riferimenti
catastali relativi
all'area del
Giardino Pubblico,
mappa ed elenco
delle principali
piante presenti nel
giardino

1 / 2

R. SOPRINTENDENZA DEI MONUMENTI

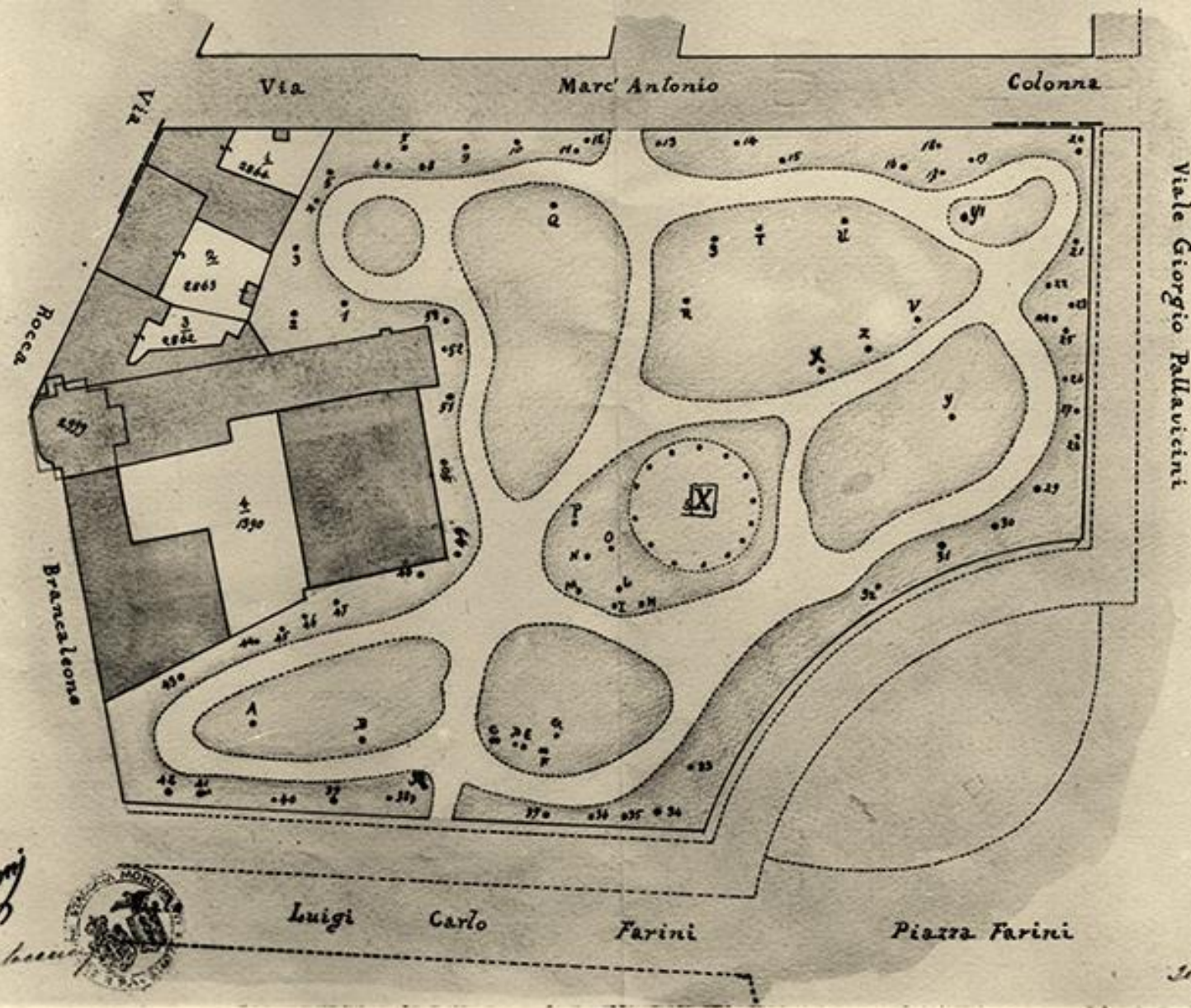
R A V E N N A

Ravenna - Giardino pubblico - Ditte confinanti.=

Il Giardino pubblico di Ravenna confina a nord colla via Marc'Antonio Colonna, ad est col viale Giorgio Pallavicino, a sud colla Piazza Farini e col Viale Luigi Carlo Farini e ad ovest con la Via Rocca di Brancasione coi numeri di mappa :

N. 1390	Demanio usuario
" 2999	Proprietà del Comune
" 2862	" " "
" 2863	" " "
" 2864	" " "

RB

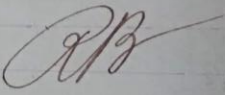


Mappa proveniente dal Fondo fotografico di Corrado Ricci presso la Biblioteca Classense di Ravenna. Documento originale del **20 aprile 1929**. Realizzata da Alessandro Azzaroni (1857-1947) funzionario per la Soprintendenza ai Monumenti

Elenco degli alberi di alto fusto esistenti
nel giardino pubblico di RAVENNA

Qualità e Numero dell'albero	Diametro del fusto	Qualità e Numero dell'albero	Diametro del fusto
Spina Cristi 1	m.0,59	Magnolia B	0,59
2	" 0,67	Cedro dell'Imalaia Q	0,60
5	" 0,63	R	0,45
Platano 7	" 0,43	Cedro dell'Atalante S	0,43
8	" 0,35	T	0,44
9	" 0,38	Tuja gigante U	0,44
Tiglio 10	" 0,41	Tiglio V	0,66
15	" 0,53	" Z	0,74
Ippocastano 16	" 0,45	" X	0,78
Tiglio 20	" 0,41	Accero Negundo Y	0,75
" 29	" 0,77	Cipresso 33	0,23
" 30	" 0,86	Ligustro giapponese 4	0,23
Faternostri 31	" 0,50	6	0,26
Tiglio 34	" 0,70	Alloro 11	0,29
" 35	" 0,68	Ippocastano 12	0,27
Spina Cristi 37	" 0,49	" 13	0,30
Albero di Giuda 39	" 0,45	Tiglio 14	0,32
Tiglio 41	" 0,73	" 17	0,34
" 42	" 0,58	" 18	0,30
" 43	" 0,72	" 19	0,24
" 48	" 0,67	" 21	0,27
Mifosa 50	" 0,40	Fino 22	0,30
Bagolaro di Virginita 51	" 0,37	Abete 23	0,30
Cedro dell'Imalaia A	" 0,60	Sofora Giapponese 24	0,22

Elenco degli alberi di alto fusto esistenti nel giardino pubblico di Ravenna (i numeri dell'elenco corrispondono a quelli della mappa precedente)

Qualità e Numero dell'albero	Diametro del fusto	Qualità e Numero dell'albero	Diametro del fusto	
	25	0,23	Finus strobus L	0,24
Acero di monte	26	0,20	Sofora Giapponese M	0,18
Bagolaro della Virginia	27	0,34	Finus strobus N	0,29
	28	0,24	Cipresso O	0,20
Tasso o Libo	32	0,28	Finus strobus P	0,23
	33	0,30	Tasso Y'	0,29
Bagolaro della Virginia	36	0,32		
Tasso o Libo	38	0,27	I 14 alberi di basso fusto	
Sambuco	39'	0,22	situati nel circolo variano	
	40	0,32	dal 22 centimetri ai 15 di dia-	
	44	0,30	metro.	
	45	0,27		
	47	0,26		
Tiglio	49	0,25		
Gelso Giapponese	52	0,25		
Id.	53	0,25		
Sambuco nero	G	0,30		
	D.	0,21		
	E	0,19		
	F	0,22		
	G	0,26		
Sofora Giapponese	H	0,19		
	Id.	I	0,16	

Elenco degli alberi di alto fusto esistenti nel giardino pubblico di Ravenna (i numeri dell'elenco corrispondono a quelli della mappa precedente)



*N. 346 di prot.
ann. 19. 5. 1929 prot. 71*

MOD. 2 (Belle Arti)

17 MAG. 1929

Ministero
della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

ALL' R. SOPRINTENDENZA ALL'ARTE
MEDIOEVALE E MODERNA

Sezione Staccata

RAVENNA

Spett.le
Prot. N. 7952 Rom. 2 - D.N.

Allegati

Risposta al f. V. 298 del 30-4-1929
139

Oggetto

Ravenna - Giardino pubblico.

Perché questo Ministero possa procedere, ai sensi e per gli effetti della legge 11 giugno 1922 n° 778, all'apposizione legale di vincolo delle nuove zone acquistate dal Comune di Ravenna che fanno parte del giardino pubblico è necessario che la S.V. faccia conoscere i numeri di mappa di quali dette zone figureno intestate in catasto; non sono sufficienti i soli confini ed il numero delle piante esistenti nel giardino.

Si tenga conto che questo ufficio con provvedimento in data 8 dicembre 1923 appose il vincolo di cui alla citata legge 11 giugno 1922 n° 778 a quella parte del giardino distinte in catasto col n° 5 di mappa, e ciò in conformità dei dati inviati da V.S. con nota 25 novembre 1923 n° 2430.

IL DIRETTORE GENERALE

Si prega di allegare per ogni lettera un archivio separato e conservare nella risposta il f. V. 298, Protocollo e la S. ricevuta con la risposta.

Ulteriore richiesta (17 maggio 1929) da parte del Ministero di precisazione dei mappali facenti parte del giardino pubblico recentemente acquistati dal Comune.

20 Maggio 1929
(Anno VII° E.F.)

l'Onorevole Ministero della Pubblica
Istruzione = Direzione Generale delle An-
tichità e Belle Arti = Divisione I
= R O M A =

Risposta a lettera del 17 Maggio 1929
7952

Ravenna. =
Giardino Pubblico

In relazione alla pianta del vecchio giardino pubbli-
co di Ravenna, spedita a codesto On.le Ministero con la no-
ta 30 Aprile 1929 N. 298 e all'elenco, allegato a questa stes-
sa nota, delle ditte confinanti e relativi numeri catastali,
faccio noto che i numeri indicati sono quelli del vecchio ca-
tasto, e corrispondono ai numeri del catasto nuovo così :

N. 1390 (Proprietà usuaria))	
N. 2999 (Proprietà del Comune)	(4
N. 2862	" " "	3
N. 2863	" " "	2
N. 2864	" " "	1

Essi rappresentano le aree già fabbricate confinanti col
giardino. Il N. 5 corrisponde a tutta l'area del giardino, sog-
getta al vincolo della legge 11 Giugno 1922 N. 778. Debbo inol-
tre avvertire che i nn. 1,2,3, sebbene di proprietà del Comune,
figurano ancora in Catasto, intestati a Darlo e Ada Balella, non
essendo state fatte le volture.
Con ossequio

p. IL DIRETTORE

fr. Santo Muratori

Risposta (20
maggio 1929) del
Soprintendente
alla precedente
richiesta del
Ministero
dell'Istruzione in
cui sono
evidenziati anche i
mappali con i
nuovi numeri di
mappa.

A seguito di quanto evidenziato
in precedenza viene emessa la
seconda dichiarazione

N. 755 di prot.
an. 72. g. 479 prot. 71
Mod. 33 (Melle Arti).
Roma,

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI
Divisione **XIII** *A*^a

10 SET. 1929

N. di *Posiz. 2 R. N.*
Prot. 4196

OGGETTO — Legge 11 giugno 1922, N. 778 — Notifica di notevole interesse pubblico.

Per norma e conoscenza di codesto Ufficio comunico alla S. V. che questo Ministero ha provveduto, ai sensi dell'art. 2 della legge 11 giugno 1922, n. 778, a dichiarare in data *5 giugno 1929* il notevole interesse pubblico del seguente immobile:
Urb. facenti parte del Giardinetto Pubblico
sito nel Comune di *Ravenna* di proprietà dell'
Comune stesso

La dichiarazione ministeriale è stata notificata all'interessato il *23*
giugno 1929 ed è trascritta all'Ufficio delle ipoteche
di *Ravenna* il *24 luglio 1929* e
voluturata all'Agenzia del Catasto di *Ravenna*
il *26 agosto 1929*.

Il Direttore Generale
[Signature]

AL R. SOPRAINTENDENTE
All'Arte Medioevale e Moderna
Str. Savada
Ravenna

Esame - Coop. Imp. - Esperta - Unid. 111 - 500.

1930-1931

Documentazione relativa all'approvazione del progetto per la Casa del Balilla, tenuto conto del notevole interesse del Giardino pubblico

319 Il recapito - Milano al telefono al 20 70

ed. 30 Teleg. 1922)

1.485 di part
em. 12.3.29 per. 11

Direttore Museo



21. Il telegrafo non assume alcuna responsabilità...
 22. La linea telegrafica...
 23. Il telegrafante...
 24. Inadempienze...

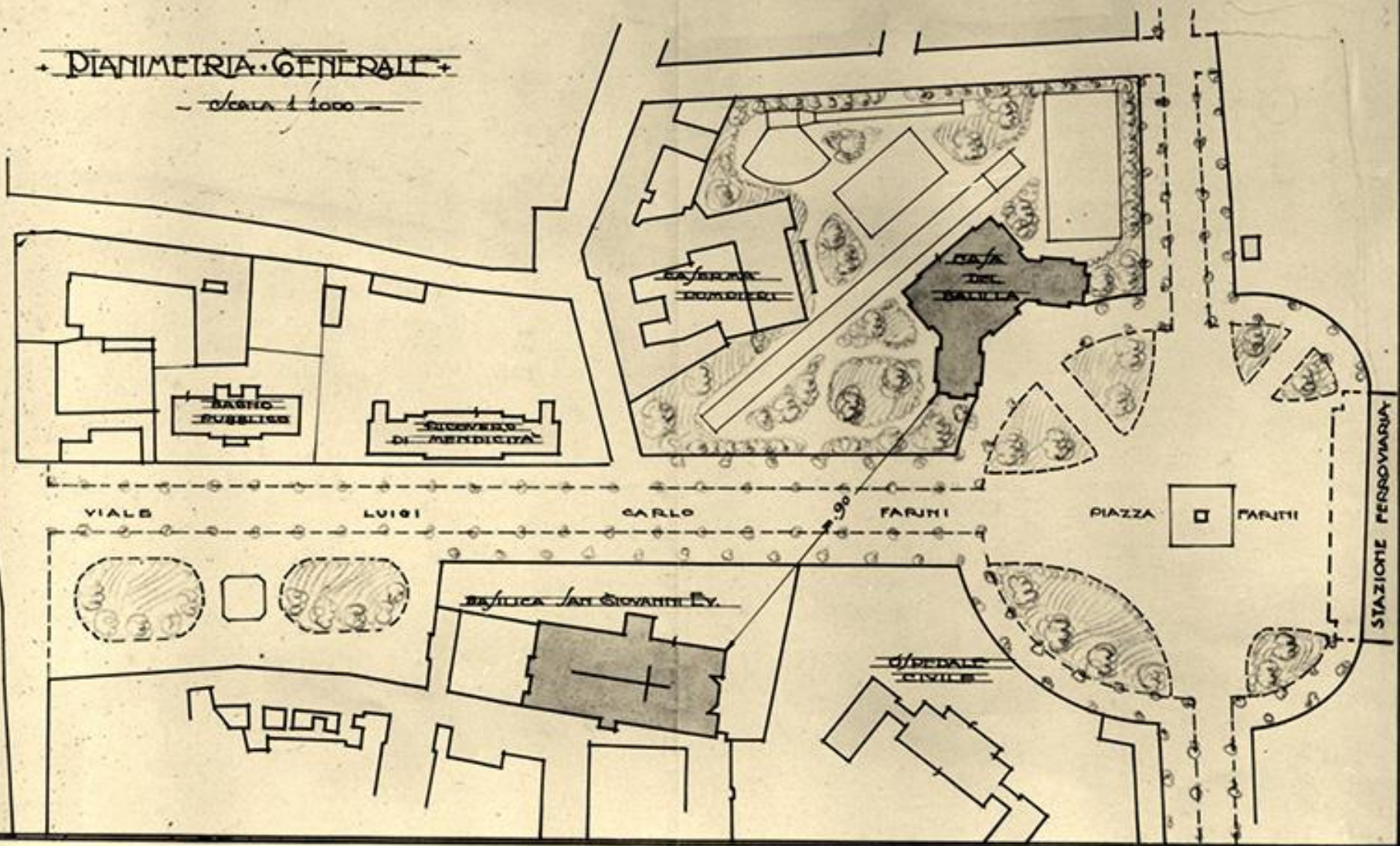
9 20 30
 3 1/2
 AVENNA M
 Stato Roma Istruzione 4236 117 9/3 1930

VIA E INDICAZIONE
 TELEGRAFICA
 TELEGRAMMI
 TELETYPE

2081 corre notizia che si
 voglia costruire casa Balilla
 in coberto giardino Pubblico voglia
 comunicare interessati in Via ufficiale
 che tale costruzione presso Chiesa
 monumentale S. Giovanni Evangelista non
 può essere fatta senza autorizzazione
 questo Ministero che dovrà esaminare
 progetto = Pul Direttore generale Orpagnolo

Telegramma (12 marzo 1929) con cui il Ministero dell'Istruzione informa il Direttore del Museo della presunta volontà di costruzione della Casa del Balilla presso il Giardino Pubblico

Planimetria del primo progetto di sistemazione del Giardino con previsione della 'Casa del Balilla'



Indicazioni di urgenza

30 Teleg. 1922)

N. 263 di recapito - Rimesso al Direttore ad ore 16.5

UFFICIO



*Direzione Staccata
monumenti.*

Il Governo non assume alcuna
Le tasse riscosse in meno per er.
Il destinatario è invitato a firmare
Per indicazioni, il destinatario perde il diritto a r...

etate dal mittente.
consegna del telegramma. In mancanza di

Ricevuto il

Per circuito N. 499

9/6
9⁹² ore
15.55
Dedicente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo
medio dell'Europa centrale, e poi telegrammi interni e con
vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo
numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello
del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la
data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICAZIONE	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
<i>uff</i>	<i>RAVENNA</i>	<i>Roma</i>	<i>801</i>	<i>31</i> mese <i>6</i> minuti	<i>11.3</i>

*5065 conformemente parere consiglio
superiore antichità et belle arti ministero
vieta costruzione casa balilla su area
posta vicinanza chiesa S. Giovanni
evangelista Ravenna - P. in istruzione*

Roberto Parboni

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merce bancogni, e si sostanz per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Telegramma (04 giugno 1929) con cui il Ministero vieta la costruzione della Casa del Balilla

480
275
71

l'On. Ministero della Educazione
Nazionale = Direzione Generale delle
Antichità e Belle Arti = R O M A =

Ravenna = Giardino Pubblico.

In vari colloqui tra l'ill.mo Sig. Presidente del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, Senatore Corrado Ricci, ed i rappresentanti della locale Federazione Fascista, avvenuti dopo l'invio allo scrivente da parte di codesta On. Direzione Generale del telegramma 5065 del 4 giugno 1929, è stato raggiunto l'accordo su vari punti che furono prima d'allora oggetto di controversie.

Essi vertono principalmente sull'assicurazione data dalla Federazione Fascista di rispettare in modo assoluto la vegetazione arborea esistente, cedendone anzi una vasta zona all'attuale viale di accesso alla stazione; sull'arretramento della fronte del fabbricato da costruire, rispetto al piazzale Farini; sulla scelta di un architetto che ~~desse~~ pieno affidamento per la soluzione artistica, per cui, di comune intesa, è stato invitato l'Architetto Comm. Arata a studiare il progetto.

A conclusione di quanto sopra ho adesso ricevuto la lettera che qui trascrivo :

" Ravenna, 19 Maggio 1930 - VIII°

" Ill.mo Signor Direttore Sovraintendenza Monumenti

" RAVENNA

" Aderendo al punto di vista del Consiglio Superiore delle

Il Soprintendente comunica al Ministero (21 maggio 1930) l'avvenuto accordo su aspetti progettuali relativi alla costruzione della Casa del Balilla, precedentemente oggetto di diniego

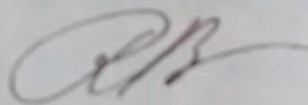
"Antichità e Belle Arti, questo Comitato Provinciale è lieto di
"accogliere i suggerimenti relativi al progetto di costruzione
"della "CASA del BALILIA" nel giardino pubblico e, senz'altro, è
"pronto a mettere in diretta corrispondenza il progettista Comm.
" Arch. ARATA, con codesto Spett. Ufficio.

"Prega quindi di voler intervenire presso il Superiore Mini-
"stero affinché, entro i limiti concessi, venga tolto il veto ancora
"esistente."

*Il Presidente
fr. Luciano Rambelli*

Prego pertanto cotesto On.le Ministero di volere benevolmen-
te riesaminare la questione, comunicandomi le decisioni e le istru-
zioni che più riterrà opportune.

IL DIRETTORE



*N. 186 di prot
an. 7. 22. 1931 pos 7*

6 FEB 1931

19 Anni

Roma, addi

Ministero
dell' *E*ducazione Nazionale

DIREZIONE GENERALE
DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

Al DIRETTORE DEGLI SCAVI
MONUMENTI ED OPERE D'ARTE
R A V E N N A
=====

Divisione II Sez. II
Prot. N.° 8282 Posiz. 6 Ravenna

Allegati 1.

Risposta al f. N.° 772 del 12 / 8 / 930

OGGETTO RAVENNA CASA DEL BALILLA.

Conformemente al parere espresso dalla S.V., il Ministero approva il nuovo progetto, redatto dall'Arch. Arata, per la casa del Balilla, che dovrà sorgere in codesta città, significando che tale decisione è stata anche comunicata a S.E. il Prefetto.

Si restituisce, pertanto, il progetto stesso.

IL MINISTRO.

Orag

*L'originale consegnato
al Soprintendente -
R.*

*Si prega di restituire per ogni lettera un solo esemplare e indicare nella risposta
il N. di protocollo e la Direzione a cui si risponde*

Documento
(06 febbraio 1931) che
riporta l'approvazione
da parte del Ministero
del nuovo progetto
relativo alla Casa del
Balilla redatto
dall'Arch. Arata

16 ottobre 1931 - A.IX°EF.

1180
525
71

l' Egregio Signor

Presidente O.N.B.

= RAVENNA =

Ravenna = Giardino pubblico e casa del Balilla.

In merito alla Sua richiesta devo farLe presente che la concessione di costruire sul terreno occupato dal giardino pubblico é stata data in via eccezionale solo per la costruzione integrale della casa del Balilla, conforme al progetto approvato dal Consiglio Superiore delle AA. e BB. AA.

Quindi non soltanto non potrei autorizzare una qualsiasi parziale esecuzione delle opere previste, ma con l'occasione tengo a far presente che il loro sollecito inizio sarebbe ^{del} cosa molto grata, in quanto la casa Balilla deve venire ad in quadrarsi in un più ampio progetto di sistemazione della zona.

Con osservanza

IL DIRETTORE



Documento (16 ottobre 1931) in cui il Soprintendente comunica all'Opera Nazionale Balilla l'impossibilità di apporre modifiche al progetto già approvato



Fotografia d'epoca dopo la costruzione della Casa del Balilla



Fotografia d'epoca dopo la costruzione della Casa del Balilla

Allegato n. 32

1

SOCIETÀ ANONIMA

Cooperativa Sindacale Muratori Cementisti

RAVENNA

AMMINISTRAZIONE e MAGAZZINI
VIA ALFREDO ORIANI, 12

CANTIERE CEMENTISTI
VIA GIOVANNI PASCOLI, 24
(SEDE PRINCIPALE)

COSTRUZIONI EDILIZIE
MANUFATTI IN CEMENTO
D'OGNI GENERE

C.C. Postale N. 8-4532
C.P.E. Ravenna N. 1660

TELEGRAMMI: EDILE-RAVENNA
TELEFONO: 2.19

*Esente da Bollo Istruzioni
9 Ottobre 1920 - N. 63834
Direzione Generale del Bollo.*

Ravenna, 16 LUG. 1932 Anno X

Spett. Amm.ne Comunale (Ufficio Tecnico)

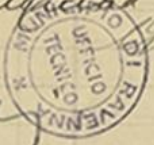
FATTURA N. _____ RAVENNA

D. D. per quanto appreso.

La fattura al bollo è accettata integralmente se entro 15 giorni dalla data di emissione non verranno fatti reclami.
Quando il pagamento non è stato effettuato entro 15 giorni dalla data fattura verrà consegnato l'entrate corrispondente all'1,20 in più del
importo indicato. - I pagamenti non riconosciuti entro 30 giorni dalla data della fattura.

	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO
Per carico e trasporto del terreno derivato dalla costruzione della Casa del Balilla, al vecchio Ippodromo, convenuto come da lettera in data 11 Gennaio 1932 X	mo. 1569.38	4.25	6669.85
Bollo q.m.			3 =
Totale			L. 6672.85

Ravenna 8 Ottobre 1932
Si liquidano con L. 6660.00

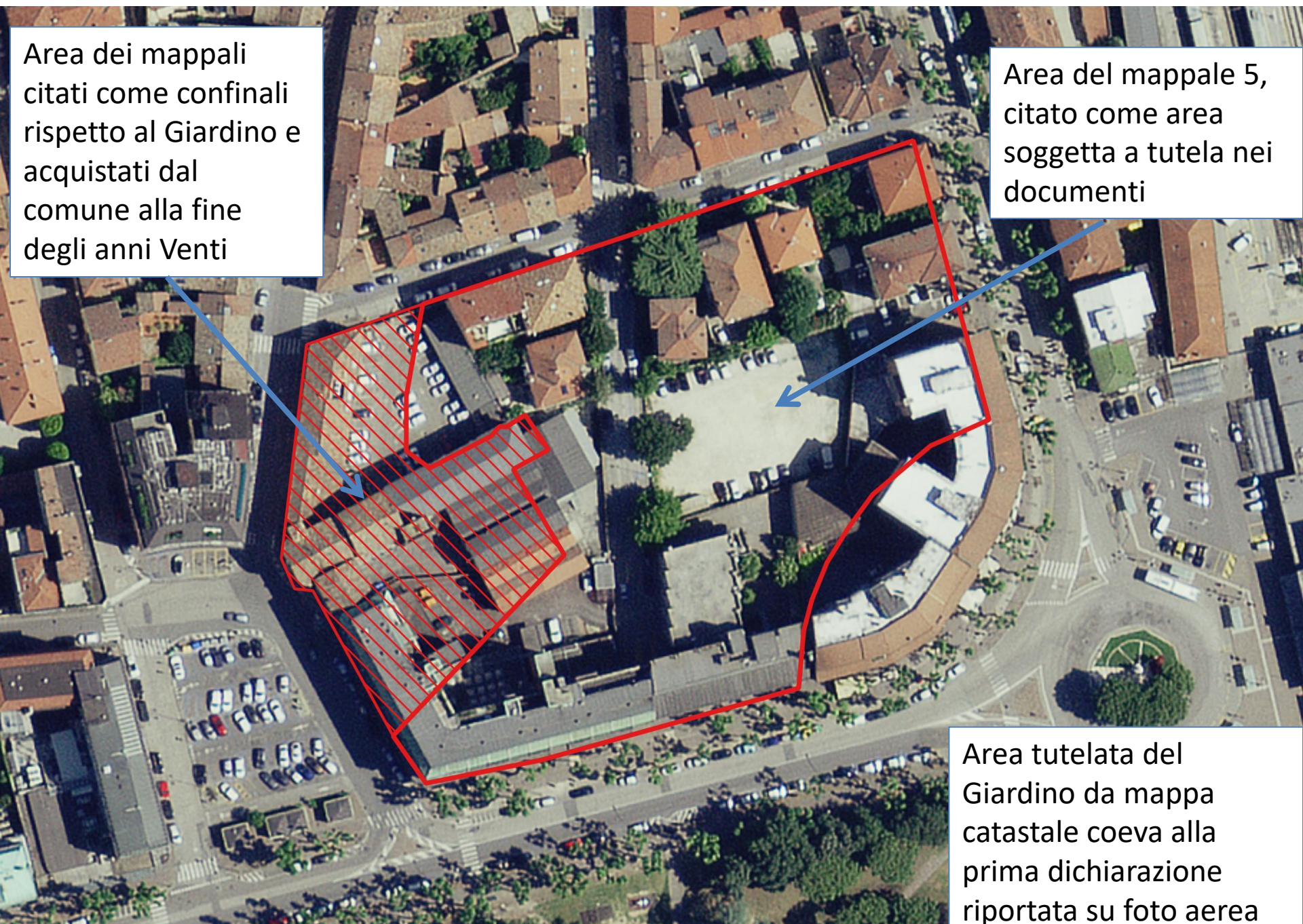


Esente da registrazione ai sensi della circolare del
Bollettino Ufficiale Segretariati e Disposizioni
Ufficiali della Divisione III N° 82954 in
data 1° Luglio 1931.

Documento (16 luglio 1932) che attesta il trasporto di terreno derivato dalla costruzione della Casa del Balilla al vecchio ippodromo per la realizzazione dei nuovi Giardini Pubblici.

Area dei mappali citati come confinari rispetto al Giardino e acquistati dal comune alla fine degli anni Venti

Area del mappale 5, citato come area soggetta a tutela nei documenti



Area tutelata del Giardino da mappa catastale coeva alla prima dichiarazione riportata su foto aerea del 2018

Criticità	Decisione condivisa
<p>1. Il provvedimento è privo di un titolo ma all'interno del testo l'area tutelata è denominata come "aree facenti parte del Giardino Pubblico di proprietà del Comune stesso" e come "Il Giardino Pubblico sito nel Comune di Ravenna, di proprietà del Comune stesso". Si fa notare che non è presente nessuna cartografia allegata al provvedimento.</p> <p>Nonostante la mancanza di documentazione cartografica, è nel 1996 che la responsabile dell'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Ravenna comunica al Soprintendente di aver "rinvenuto presso l'Archivio n.2 atti di tutela ex lege 778/1922" relativi all'immobile in oggetto (Ravenna. Giardini pubblici), identificando inequivocabilmente il bene citato nei provvedimenti con gli attuali Giardini Pubblici di Ravenna situati in Via Santi Baldini n°4, dato che questi sono storicamente conosciuti con tale denominazione; tale identificazione era stata recepita nella scheda di ricognizione condivisa dal CTS il 31 luglio 2019.</p> <p>Solamente nel 2022, a seguito di approfondimenti istruttori nell'archivio della competente Soprintendenza, si è verificato che l'identificazione dei giardini pubblici attuali non è corretta perché i lavori per la loro realizzazione, sull'area dell'ex galoppatoio, sono iniziati nel 1931, cioè dopo i due provvedimenti istitutivi del 1923 e del 1929 relativi ai giardini originariamente oggetto di tutela.</p> <p>Dalla foto recuperata nell'archivio della biblioteca Classense si rileva che il luogo in cui era già presente il giardino pubblico sottoposto a tutela, prima del 1930, si collocava in uno spazio antistante la stazione ferroviaria di Ravenna, quindi non corrispondente con l'area dell'ex galoppatoio.</p> <p>Allo stato attuale il giardino sottoposto a tutela paesaggistica, così come indicato nei provvedimenti dell'epoca, non esiste più per cui ci troviamo nel caso della totale perdita del bene.</p> <p>Sugli attuali giardini pubblici invece la tutela dal 1996 ad oggi è esercitata con continuità anche in forza della tutela ope legis come bene architettonico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004.</p>	<p>Si concorda sulla necessità di rinviare l'esame del provvedimento alla Commissione Regionale per il paesaggio, prendendo atto che il bene originario è andato perso e proponendo il riconoscimento del notevole interesse pubblico degli attuali Giardini Pubblici, su cui si è esercitata negli ultimi decenni l'azione di tutela e che possiedono rilevanti caratteristiche di interesse storico paesaggistico.</p>
<p>2. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.</p>	<p>Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera b) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004</p>


**SCHEDA DELLA
RICOGNIZIONE
AGGIORNATA
IN DATA 14-12-2022**

**ID153 - Delimitazione dell'area oggetto di
dichiarazione di notevole interesse pubblico
dei Giardini Pubblici, siti nel comune di Ravenna**

(ai sensi dell'art.136 lett. b) del D.Lgs.42/2004, e s.m.i.)



Legenda

 **limite area di notevole interesse
(DM 08 dicembre 1923 e DM 06 giugno 1929)**

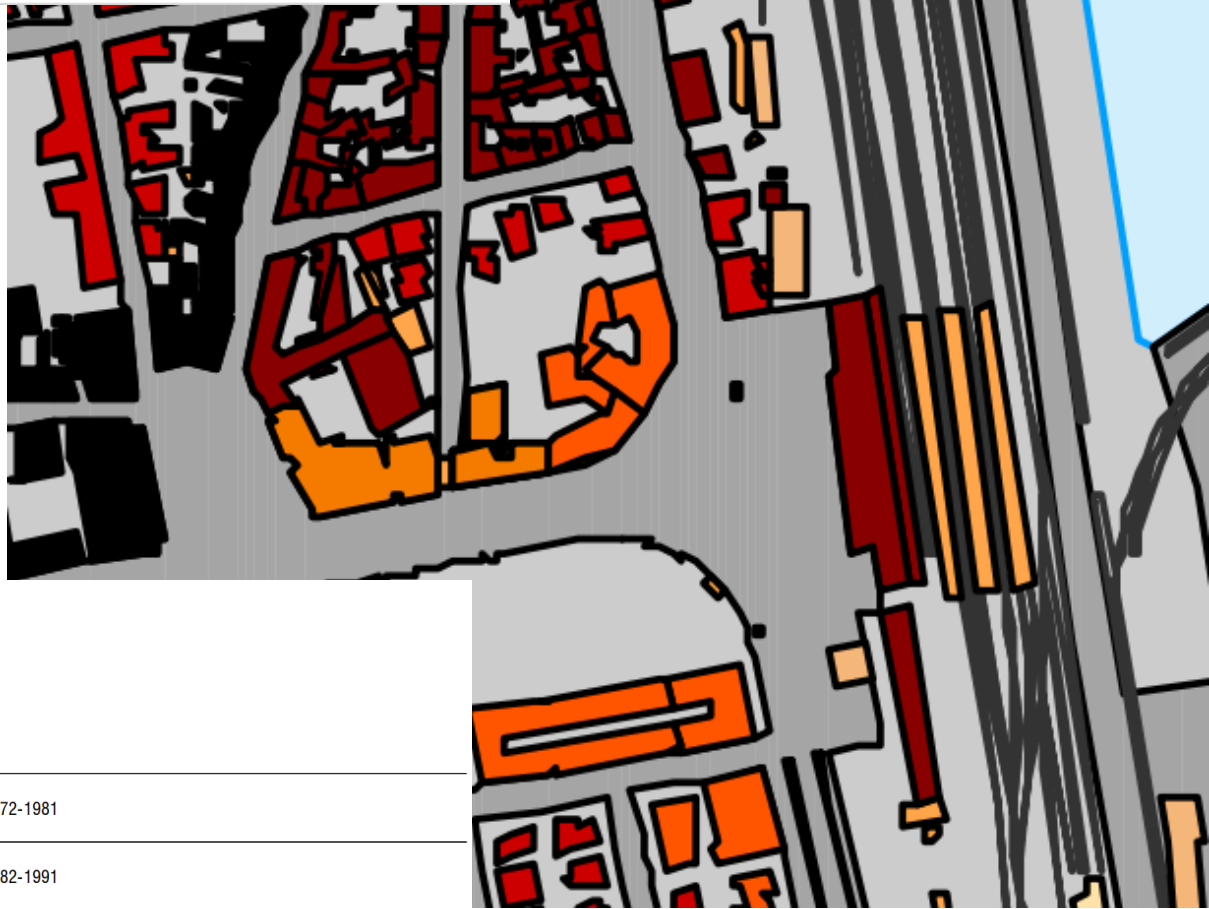
Visto, il Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento
del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al D.Lgs. 42/04

Scala 1: 500

nome del file: //RA_ID153.mxd












TAV. AGG. 29/05/2003



CARTA STORICA DELL'INSEDIAMENTO: capoluogo 1892-2003

C.1.2.b


SISTEMA INSEDIATIVO	
PERIODI STORICI	
	Antecedente 1892
	1892-1935
	1936-1941
	1942-1957
	1958-1964
	1965-1971

	1972-1981
	1982-1991
	1992-2003

ID153 - Delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Giardini Pubblici, siti nel comune di Ravenna
(ai sensi dell'art.136 lett. b) del D.Lgs.42/2004, e s.m.i.)



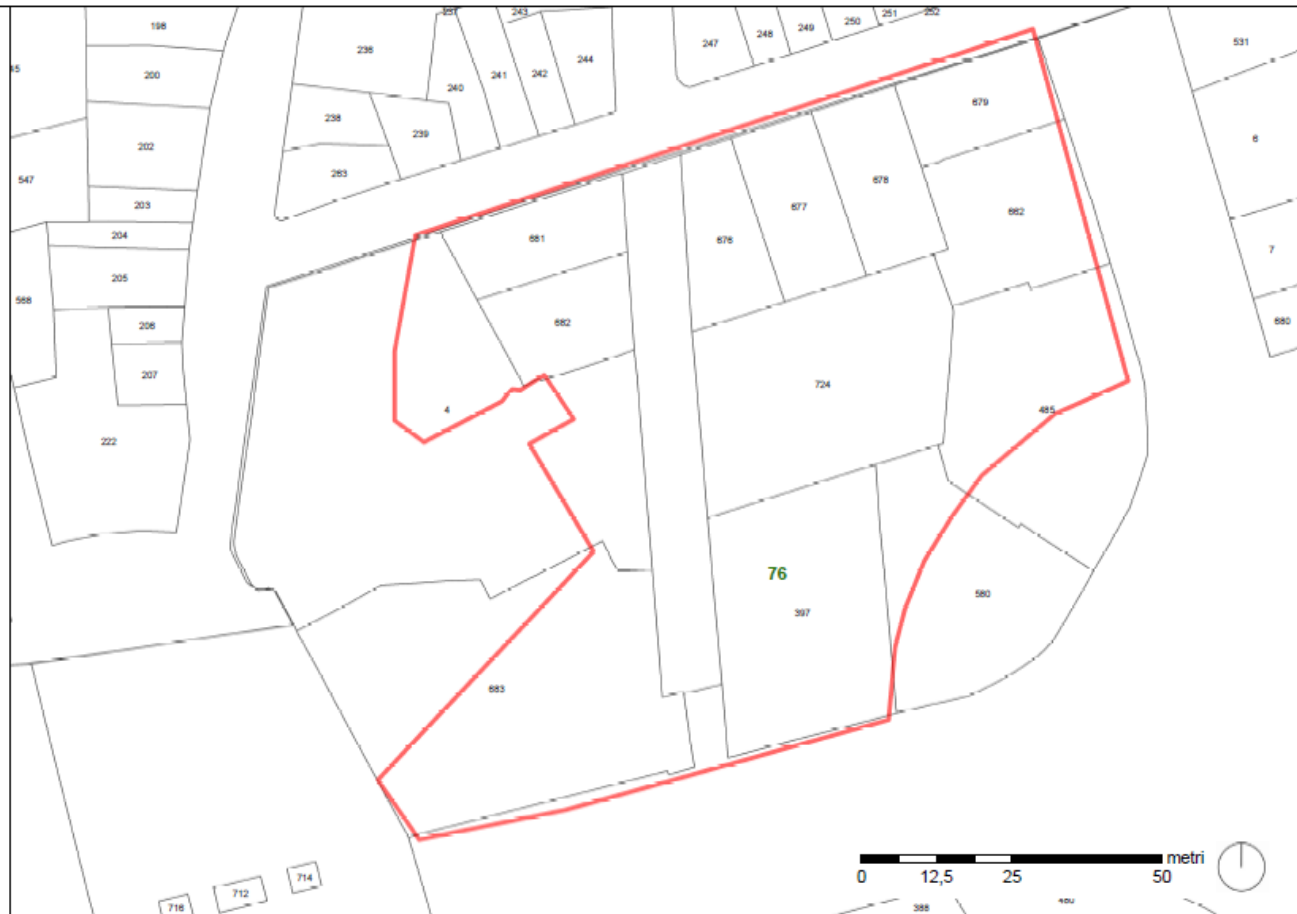
Legenda

 **limite area di notevole interesse**
(DM 08 dicembre 1923 e DM 06 giugno 1929)

Visto, il Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al D.Lgs. 42/04

Scala 1: 500

nome del file: //RA_ID153.mxd

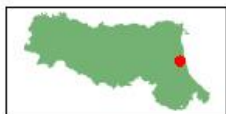


**Il perimetro del vincolo interessa 13
particelle catastali e coinvolge
complessivamente circa 177 proprietà
così articolate:**


- Foglio 76 particella 681: 14 soggetti;
- Foglio 76 particella 682: 7 soggetti;
- Foglio 76 particella 4 (parzialmente): 2 soggetti;
- Foglio 76 particella 683 (parzialmente): 46 soggetti;
- Foglio 76 particella 397: 1 soggetto;
- Foglio 76 particella 580 (parzialmente): 32 soggetti;
- Foglio 76 particella 676: 2 soggetti;
- Foglio 76 particella 485 (parzialmente): 55 soggetti;
- Foglio 76 particella 679 (parzialmente): 7 soggetti;
- Foglio 76 particella 678: 7 soggetti;
- Foglio 76 particella 677: 4 soggetti;
- Foglio 76 particella 662 (parzialmente): 0 soggetti;
- Foglio 76 particella 724: 0 soggetti.

**ID153 - Delimitazione dell'area oggetto di
dichiarazione di notevole interesse pubblico
dei Giardini Pubblici, siti nel comune di Ravenna**

(ai sensi dell'art.136 lett. b) del D.Lgs.42/2004, e s.m.i.)



Legenda

 **limite area di notevole interesse
(DM 08 dicembre 1923 e DM 06 giugno 1929)**

Visto, il Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento
del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al D.Lgs. 42/04

Scala 1: 500

nome del file: //RA_ID153.mxd

